

«Allargare la base contro la crisi»

Alfonso Rossini, confermato segretario di Brescia e Vallecamonica, spiega la sfida di Fnp Cisl: «Faremo di tutto per aumentare il potere d'acquisto delle pensioni»

■ Alfonso Rossini è stato confermato segretario generale della Fnp di Brescia e Valle Camonica a conclusione del congresso che ha riunito, dopo trent'anni, le due organizzazioni sindacali dei pensionati della Cisl.

Confermate anche le previsioni della nomina dei componenti della nuova segreteria: Luisa Battagliola, Silvio Ortolani, Silvano Sala saranno affiancati da Roberto Ravelli Damioli, già segretario della Fnp camuna, che prende il posto di Luciano Geroldi, il quale da tempo aveva annunciato che non avrebbe presentato la sua ricandidatura. Ad eleggere la nuova segreteria sono stati i 72 componenti del direttivo provinciale scelto dal voto dei 147 delegati all'assemblea provinciale che si è tenuta a Villa Baiana di Monticelli Brusati.

Sono stati due giorni di intenso dibattito dopo la relazione iniziale di Rossini, i saluti portati dai segretari dei pensionati dello Spi Cgil Ernesto Cadenelli e della Uil Uilp Gianni Belletti, e gli interventi molto significativi sull'azione della Cisl del segretario generale Enzo Torri e della segretaria Laura Valgiovio sul ruolo che la Fim intende svolgere nella difficile situazione attuale di crisi del mondo produttivo bresciano.

Comprensibile la soddisfazione del riconfermato segretario. Rossini ha assunto l'incarico per i prossimi quattro anni, forte del risultato congressuale e dello stretto rapporto con i componenti della segreteria, riaffermando le linee guida dell'azione della Fnp annunciate nella sua relazione.



Nella foto, il tavolo dei dirigenti durante lo svolgimento del congresso a Monticelli Brusati

«Mi propongo di rafforzare il coinvolgimento di tutte le strutture di base, di consolidare la presenza e il ruolo degli agenti sociali nei servizi della Cisl, di qualificare ulteriormente la contrattazione sociale con le Amministrazioni comunali attraverso un proficuo rapporto con le altre due organizzazioni dei pensionati».

Rossini ha parlato di altri due temi

caldi: crisi e Welfare sono al vertice della sua agenda. «Sul potere d'acquisto delle pensioni e sull'assistenza alle fasce più deboli - ha ribadito - il nostro impegno sarà prioritario. Gli effetti della crisi sono già stati pesantissimi, i pensionati e gli anziani sono sempre più poveri e sempre meno tutelati».

La strada da intraprendere è segnata: un maggiore e migliore dialogo

con la politica, da un lato, e un maggiore coinvolgimento delle donne nell'attività sindacale. «Credo che si dovrà fare tutto il possibile - ha concluso Rossini - speriamo con l'apporto della politica migliore, per arginare questa pericolosa deriva. Contiamo molto anche sull'apporto delle donne che sono sempre più numerose e attive nella nostra organizzazione sindacale».